

le due strade sopraditte, per esser più distanti li loro ripari, si può pore in bataglia et caminar sino ad essi ripari, che ancor che da certa ruina iudicamo voler combater ditti luogi, nondimeno con più ragion la iudicamo che in qual si voglia altro luogo, per la nostra ordinata gente che presto vi conduremo; che benchè ditti ripari si guadagnassero (quello non pensamo), si può chiaro presumere che li 3000 alemani havessero tempo di porse in bataglia, et cossi li 2000 yspani che lasseremo dire si vol tutto a vostre signorie quello seguir ne potesse di le nostre disordinate gente, et così sarebbero havendo combatuto li primi ripari. Et havete a pensare di trovare una bataglia poi disimille allemani et spagnoli. Questo è circa a Poggi, che, per l'altra banda d'Arno volendo uscir, ad noi mancherebbono le forzie et a nemici crescerebbono, che tutte quelle che a la ditta parte si trovano sparse sarebbero in loro favore, quello che forse non sarebbe a l'altra banda. La sua cavalleria ne sarebbe più dannosa per il paese, più agile di molto che non è il Poggio, che non havendo noi cavalli ne darebbe molto disturbo; et poi facil cosa sarebbe che loro non si conducessino a ditta banda come noi pensamo. Sichè transeorendo da ogni intorno le forcie et alloggiamenti de nemici le nostre forze, qual siano, tenemo, combatendo, la certa et manifesta ruina di essa città. Nondimeno, qual volta per vostre signorie ne sarà comandato, et observatone quello che per la excellentia del signor confaloniero più volte ne è stato promesso, noi prontissimi siamo disposti insieme con vostre signorie pore la propria vita ad qualsivoglia manifesto pericolo come chiaro vederanno; a le cui bone gratie ne ricomandiamo.

Servitor MALATESTA BAGLIONE
Servitor STEFANO COLONA

Copia di la seconda scrittura mandata per li ditti capitani adì 3 avosto.

Magnifici et excelsi signori.

Havemo per un'altra nostra distintamente fatto ntender a vostre signorie quanto sia la certa et manifesta ruina di questa città venendosi a l'atto del combater, alegatoli particolarmente le gaiarde forzie de nimici, si di ripari come de gente, et le nostre debole et poche. Et hora tanto più ne certifica essa manifesta ruina, venendo a tal effetto, quello che heri, che furono 2 del presente mese, (come vo-

stre signorie sanno) furono convocati tutti li capitani di questa città per sentire da ciascuno qual fosse il suo parere del ditto combattere et qual miglior partito li parrebbe da doversi pigliar, venendo a tale atto, che a le nostre proposte inforsiti, come *in scriptis* pare, risolutemo sol il manifesto periglio et acerba perdita che del combater seguirebbe, senza asegnar modo nè via alcuna per la qual ragionevolmente si possi combattere senza evidentissima ruina; sichè questo cognosciuto periglio ne li capetani parimenti tra le fantarie si da a cognoscere, et cognoscési che, con qual animo potessero uscir al ditto combattere et qual effetto seguir ne potessi, a qualsivoglia huomo di guerra ne lasseremo dar iudicio, sichè si noi prima iudicavamo venendo a tale effetto la certa ruina di questa città, hora la tenemo più che certissima per li intesi animi et pareri de ditti capitani. Chè, non volendo vostre signorie a si manifeste et si evidente ragione prestar fede ma perseverar di continuo in tal voluntà di combattere, come questa matina 3 del presente mese da dui di signori X ne havete fato intendere, a li quali medesimamente havemo il nostro ultimo voler ditto, il quale a nostra satisfactione in la presente dicemo a vostre signorie (aziò per ogni tempo mostrar si possa li animi nostri pareri et opere qual siano, ovvero a beneficio et salute di questa città et honor di vostre signorie opur per il nostro particular interesse mancando al proprio honore, che satisfatto a Dio prima et poi ad quello segua quello che a sua bontà piace), li quali animi et voler nostri sono che qual volta, considerato nel termine che hora si trovamo chiaramente intenderemo et toccheremo con mano, che vostre signorie trovino mezzo di accordo, per il qual ne segua la salvatione di questa città et che al nostro honore medesimamente satisfaccia, che ditto accordo si debba fare, lodando più il ragionevol accordo de la certa et manifesta ruina di essa città. Che quando in altre opinione et pareri noi fussimo, certi siamo che apresso l'Idio ne resteremo in obbligo eterno et in eterna infamia a tutto il mondo. Advertendo però vostre signorie che, per lo intender l'animo del signor principe qual sia nel ditto accordo, ad nostra satisfactione volemo mandar, qualvolta ad noi parerà, uno o doi de nostri homeni al ditto signor principe, non però levando de mani ad vostre signorie il maneggio di ditto accordo, ma tutto ad nostra satisfactione questo volemo, et per intender il vero del tutto et qual sia la mente del prefato signor principe, la qual ad noi è riferita